



Delibera della Giunta Regionale n. 138 del 05/04/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitamento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118,
COME MODIFICATO E/O INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO, 10 AGOSTO 2014,
N. 126. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI. CONSUNTIVO 2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. l'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede il riaccertamento ordinario dei residui al quale le Regioni provvedono annualmente verificando, ai fini del Rendiconto, le ragioni del loro mantenimento;
- b. il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, al punto 9.1 stabilisce che, al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, procedere ad un riaccertamento parziale di tali residui; in tal caso, la successiva deliberazione della giunta di approvazione degli esiti della ricognizione ordinaria dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;
- c. con Deliberazione n. 221 del 05/05/2015 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
 - c.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
 - c.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
 - c.2.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 144.222.465,98**, tutti da reimputare all'esercizio 2015, così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
 - c.2.2 la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 70.464.297,42** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 73.758.168,56** a residui passivi di parte capitale;
 - c.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;
 - c.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
- d. con successiva Deliberazione n. 5 del 12/01/2016 la Giunta Regionale ha, tra gli altri:
 - d.1 preso atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, effettuata dalle strutture competenti per la gestione delle entrate e delle spese di bilancio, relativamente a quanto disposto con i decreti dirigenziali elencati nella narrativa della medesima deliberazione, inserendo le risultanze del lavoro svolto nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
 - d.2 preso atto che per effetto del riaccertamento ordinario dei residui passivi:
 - d.2.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi complessivamente **Euro 159.432.926,99**, da reimputare per Euro 129.675.797,64 all'esercizio 2015 e per Euro 29.757.129,35 all'esercizio 2016 così come dettagliatamente indicato nell'allegato 1 alla medesima deliberazione;
 - d.2.2 la reimputazione cui al punto precedente è relativa per **Euro 110.009.507,15** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 49.423.419,84** a residui passivi di parte capitale;
 - d.3 apportato al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli allegati 2 e 3 alla medesima deliberazione;

- d.4 disposto, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese, negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla medesima Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;

RILEVATO che:

- a. per mero errore materiale, l'estrazione informatica con la quale sono state elaborate le risultanze recepite con la citata DGR n. 5 del 12/01/2016, non riportavano le reimputazioni a valere dell'esercizio 2017 disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
- b. con nota prot. n. 0148529 del 02/03/2016, l'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) ha trasmesso il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015 con il quale disponeva il riaccertamento ordinario 2014 dei propri residui;

RILEVATO, altresì, che:

- a. per effetto del Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, approvato con DGR n. 605 del 12 dicembre 2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/2015, si è determinata una eccedenza di reimputazioni di Entrate di parte capitale (residui attivi cancellati e reimputati alla competenza degli esercizi successivi – vedi allegato F alla DGR n. 605 del 12/12/2014), la quale risulta accantonata agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato per l'anno 2017;
- b. tale eccedenza, può essere parzialmente riassorbita in sede di variazione al bilancio gestionale 2015/2017, conseguente al presente riaccertamento ordinario dei residui passivi, così come previsto dall'art. 3, comma 14, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e/o integrato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- c. la somma accantonata al fondo pluriennale vincolato per l'anno 2017, relativa alla citata eccedenza di reimputazioni di entrate, che può essere destinata alla copertura degli impegni reimputati con variazione agli stanziamenti per l'anno 2017 con la presente deliberazione, è pari ad **Euro 215.729,90** per la parte corrente e di **Euro 3.980.000,00** per la parte capitale;

RITENUTO pertanto necessario:

- a. prendere atto dell'errore materiale relativa alla mancata rilevazione nella DGR n. 5 del 12/01/2016 delle reimputazioni a valere dell'esercizio 2017, disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
- b. prendere atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dall'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) con il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015;
- c. procedere, quindi, alle successive variazioni al bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015 per l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato ed alle conseguenti variazioni del vigente bilancio gestionale 2015/2017;

VISTI

- a. il D. Lgs. 118/2011 e le successive modifiche ed integrazioni;
- b. gli art. n. 51 e 66 dello Statuto Regionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti, reso con verbale n. 5 del 23 marzo 2016, protocollo n. 0005517U del 24/03/2016 del Consiglio Regionale e trasmesso via PEC in data 24/03/2016;

Propone e la Giunta, in conformità all'unanimità dei voti espressi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto dell'errore materiale relativa alla mancata rilevazione nella DGR n. 5 del 12/01/2016 delle riimputazioni a valere dell'esercizio 2017, disposte con il decreto dirigenziale n. 458 del 02/07/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52 05), ed il decreto dirigenziale n. 122 del 03/07/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG 52 06);
 2. di prendere atto dell'attività di ricognizione ordinaria dei residui effettuata dall'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici (DG 60 03) con il proprio decreto dirigenziale n. 13 del 27/05/2015;
 3. di inserire le risultanze dei provvedimenti sopra descritti nell'ambito delle scritture di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio finanziario 2014;
 4. di prendere atto che per effetto del **riaccertamento ordinario dei residui passivi**:
 - 4.1 al 31 dicembre 2014 sono stralciati dai residui passivi pari complessivamente ad **Euro 4.754.918,35**, da reimputare per **Euro 290.000,00 all'esercizio 2015**, per **Euro 269.188,45 all'esercizio 2016** e per **Euro 4.195.729,90 all'esercizio 2017** così come dettagliatamente indicato nell'**allegato 1** alla presente delibera, di cui fa parte integrante e sostanziale;
 - 4.2 la reimputazione cui al punto 4.1 è relativa per **Euro 774.918,35** a residui passivi di parte corrente e per **Euro 3.980.000,00** a residui passivi di parte capitale;
 5. di apportare al bilancio gestionale del triennio 2015/2017, così come vigente alla data di adozione del presente provvedimento, le variazioni dettagliatamente indicate negli **allegati 2 e 3** al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
 6. di dare atto che, con le variazioni disposte con la presente deliberazione, si è proceduto ad assorbire l'eccedenza di reimputazioni di entrate provenienti dal Riaccertamento Straordinario, approvato con DGR n. 605 del 12/12/2014, come integrata dalla DGR n. 123 del 28/03/20015, per un importo pari ad **Euro 215.729,90**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (vedi riduzione cap. 6502) e per un importo pari ad **Euro 3.980.000,00**, mediante adeguamento del valore del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto alla spesa dell'Esercizio Finanziario 2017 (vedi riduzione cap. 6504);
 7. di disporre, come previsto dal punto 9.1 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo, 10 agosto 2014, n. 126, l'impegno delle spese di cui al presente atto negli esercizi in cui sono esigibili, come analiticamente indicato nell'allegato 1 alla presente Deliberazione, conformemente a come disposto negli atti degli originari impegni;
 8. di approvare gli **allegati 4 e 5** al presente provvedimento recanti i dati della variazione adottata con il presente atto di interesse per il Tesoriere;
- di inviare il presente atto al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere regionale, alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Ufficio Speciale del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti pubblici per il seguito di competenza.